

# Tropismi

## Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo e-mail:

■ Filosofia e Scienze politiche

■ Letteratura e saggistica

AUTORE: **MATTIA RUTILENSI** - 15 SETTEMBRE 2019

Share [Twitter](#) [Facebook](#)



# La società è in crisi, come rimediamo? Su “La guerra di tutti” di Raffaele Alberto Ventura

Vi dice niente il nome di **Raffaele Alberto Ventura**? Magari avete letto un suo articolo su una rivista online (l'elenco delle sue collaborazioni è lunghissimo) o magari lo seguite sulla sua pagina Facebook, **Eschaton**. Forse non avete mai sentito il suo nome, ma vi ricordate di quel libro, *Teoria della classe disagiata*, che uscì un paio d'anni fa e di cui **nel sottobosco culturale parlarono quasi tutti per un po'**. Oppure nessuna di questa ipotesi, siete totalmente all'oscuro della sua esistenza. E allora come presentarvi l'autore e il suo nuovo saggio, *La guerra di tutti*, uscito per **Minimum Fax** a maggio 2019?

Classico della produzione di Ventura è innanzitutto un certo tono, **una felicità di stile discorsivo e accattivante**, che riesce a trasmettere anche i concetti più ostici di **filosofia, diritto ed economia come fossero racconti pop**, presentati al lettore con una certa dose di ironia e “colore”, come in un film della Marvel. Il che ci porta a un altro punto-cardine dei suoi testi: l'uso di riferimenti, appunto, pop, da cinema e fumetti, ma anche da classici della letteratura. Infine, in tutti i suoi articoli e nel precedente libro, è degno di nota **il suo pragmatismo** e la capacità di mantenersi sempre equidistante dalle parti in causa, per osservare la società con uno sguardo che parta dal singolo evento e vada a inquadrare un problema superiore.

Ne *La guerra di tutti*, queste caratteristiche sono riunite in un saggio che affronta **la crisi della nostra società** da molteplici punti di vista. Si parte ad esempio con il film *Essi Vivono*, usato come spunto per prendere in esame il fenomeno del **complotto** e le sue ramificazioni, tra masse che credono a **un'umanità dominata dagli alieni** e politici e cantanti che si appropriano pubblicamente degli stessi rituali di cui vengono accusati. Così possono esistere nello stesso momento storico persone che credono ai **Rettigliani** e presidenti come **Macron**, o artisti come **Rihanna**, che inseriscono allusioni agli **Illuminati** nei

loro interventi pubblici. Secondo l'autore, questo procedimento alla lunga **rischia di far saltare i margini della convivenza sociale**, perché se non regge più la distinzione tra realtà e immaginario, non reggono nemmeno i dispositivi di controllo politico: "Qui la questione cruciale non consiste nel *conoscere la verità* ma nel capire *come degli individui possano coesistere se non condividono una stessa verità*. Come potranno sottomettersi alle stesse leggi se occupano lo stesso territorio ma *non abitano lo stesso mondo?*" (Corsivi dell'autore).



Raffaele Alberto Ventura

La questione della conoscenza è centrale e ritornerà più volte, ma il focus del libro è proprio la **convivenza** e nei capitoli successivi Ventura provvede anche a **smontare**, o piuttosto a constatarne il malfunzionamento, tutti i **meccanismi tipici della modernità politica occidentale**, sempre in nome della praticità di governare un gruppo sociale ormai così **eterogeneo e multiculturale** che non sono più sufficienti gli stessi strumenti usati nel passato.

È il caso ad esempio della tentazione autoritaria nascosta dietro ogni voto di maggioranza democratica, da cui si può giungere al populismo in pochi passi:

*“Il problema è che oggi la nostra società è diventata troppo eterogenea e conflittuale per riuscire a concatenare in modo efficace degli interessi divergenti. Questa configurazione giuridica mal si adatta alla centralizzazione giacobina. In una democrazia compiuta, l'ordine giuridico permette di «contenere» la finzione della volontà generale: insomma Montesquieu sorveglia Rousseau. Oggi la retorica dell'iperdemocrazia si impone ovunque, alimentando un pericoloso malinteso: quello di una società che potrebbe essere liberata dai conflitti. Il leader politico del Movimento 5 Stelle, Luigi di Maio, confonde volentieri il suo 32% alle urne [...] con la sicurezza che il suo governo rappresenta la «volontà del popolo» intero”.*

**Il problema secondo l'autore è nel nostro modello di società**, “vecchio di secoli o in anticipo di millenni”, che andrebbe cambiato per far fronte alle sfide di questo tempo. **La soluzione** che Ventura suggerisce è **radicale**, ma ha le radici nella stessa modernità occidentale, e si tratta di «una governamentalità più fluida e flessibile, un intreccio di giurisdizioni [...] una sovrapposizione di ordinamenti slegati da ogni organo territoriale», in una parola una “Panarchia”, un sistema simile per certi versi al Medioevo e in cui la società dovrebbe riscoprire il **senso pieno del concetto di tolleranza**.

*L'ordinamento giuridico postmoderno deve riuscire a garantire i diritti delle minoranze sessuali senza stigmatizzare le minoranze religiose, e viceversa, sottraendo alla deliberazione maggioritaria tutte le questioni etiche che riguardano piuttosto le associazioni comunitarie e i corpi intermedi. Questa tolleranza radicale dovrebbe garantire il miglior compromesso possibile tra visioni divergenti.*

**La novità della soluzione proposta** di certo farà discutere, come anche altre affermazioni all'interno del libro, che per via della vastità dell'argomento, e degli **esempi non ortodossi**, può sembrare a volte

superficiale: avete mai sentito parlare, ad esempio, di **Tom&Jerry** come metafora dei rapporti di forza in politica internazionale?

Nonostante sollevi alcune perplessità però, *La guerra di tutti* ci fornisce comunque (come pochi altri sanno fare) un'eccellente schema per inquadrare, anche in maniera divertente per quanto possibile, tutta la complessità del nostro mondo in circa 300 pagine; il che, bisogna convenire, non è poco di questi tempi.



Posted by: **Mattia Rutilensi**

[View more posts](#)

Tags: [cultura](#), [italia](#), [La guerra di tutti](#), [minimum fax](#), [politica](#), [Raffaele Alberto Ventura](#), [recensione](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Linkedin](#)

[Pinterest](#)

[< Il poeta e la città eterna. Recensione a La Roma di Pasolini, Dizionario urbano](#)

[Anthropocene – La mostra che documenta gli impatti dell'epoca umana >](#)

## Related Posts



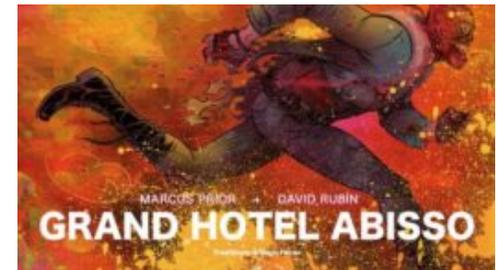
Letteratura e saggistica 13

**Il poeta e la città eterna.  
Recensione a La Roma di  
Pasolini, Dizionario urbano**



Fumetti 6 SETTEMBRE 2019

**I'm every woman – Dietro ogni  
grande uomo c'è una grande  
donna**



Fumetti 1 SETTEMBRE 2019

**Grand Hotel Abisso: Distopia o  
eccessivo realismo?**

Una delle firme di punta del catalogo  
Tunuè è David Rubín, versatile

Arrivammo a Roma, aiutati da un mio dolce zio, che mi ha dato un po'...

[READ MORE](#)

Share  

La scelta delle letture estive è una di quelle cose per le quali inizio a...

[READ MORE](#)

Share  

fumettista spagnolo, autore...

[READ MORE](#)

Share  

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

#### COMMENTO

NOME \*

EMAIL \*

SITO WEB

[Pubblica il commento](#)

[Ambiente](#)

[Cinema & TV](#)

[Musica](#)

[Viaggi e luoghi](#)



Ambiente 17 SETTEMBRE 2019

## Anthropocene – La mostra che documenta gli impatti dell'epoca umana

C'è chi lo difende a spada tratta, chi ne abusa, chi è...

[READ MORE](#)

Share  



Cinema & TV 3 SETTEMBRE 2019

## Liturgia de Il re Leone: cosa c'entrano Disney, Scar e Shakespeare?

È il 1994. I giornali annunciano l'apertura del Tunnel della Manica, Kurt...

[READ MORE](#)

Share  



Interviste 25 LUGLIO 2019

## Ragazze che hanno alzato la voce: intervista a Laura Gramuglia

Pensate ai vostri artisti preferiti, magari in campo rock e hip hop....

[READ MORE](#)

Share  



Viaggi e luoghi 8 AGOSTO 2019

## Tra natura e cultura: il Castello di Bracciano

Simbolo di potere, prestigio e sfarzo, il castello nel corso dei secoli...

[READ MORE](#)

Share  